

Con Maria, a servizio del Regno

«Gesù e Maria ti accompagnino nel lungo viaggio e ti aiutino a salvare tante anime»: così scriveva, il 16 gennaio 1935, Madre M. Elisa Andreoli a una sua figlia in partenza per il lontano Brasile. La Vergine, dunque, sarà una presenza viva e operante nell'esperienza che la suora sta per vivere.

La solitudine e lo spaesamento sono difficoltà che molto spesso i missionari devono affrontare, ma alla sua serva, Maria sarà vicina, compagna di cammino già nel viaggio, icona ispiratrice e sostegno certo nell'apostolato che l'attende.

Con l'entusiasmo di chi è chiamato ad annunciare la gioia del Vangelo, Madre Elisa aveva accolto la proposta dei Servi di Maria di collaborare nella missione amazzonica e aveva inviato le prime missionarie, che erano arrivate a Sena Madureira (Acre-Brasile) il 14 novembre 1921: cento anni fa!

**14 novembre 1921 - 2021:
le Serve di Maria Riparatrici
celebrano il 1° Centenario
di fondazione missionaria**

Una scelta coraggiosa - come quella di Maria di correre da Elisabetta dopo l'esaltante, e pericoloso, annuncio dell'angelo - ma che ha dato frutti copiosi, tanto che oggi le Serve di Maria Riparatrici festeggiano il 1° Centenario di apertura missionaria in 11 Paesi di 4 continenti. Non vuole essere, però, solo una celebrazione, ma una memoria, per cercare, alla luce dell'esperienza degli inizi, cammini per il futuro della nostra missione a servizio del Regno, in comunione con una Chiesa che "si alza e va" verso nuovi confini, non più geografici, ma esistenziali, aprendosi all'inedito del cuore umano.

In occasione di questo Centenario missionario, *Riparazione mariana* è orgogliosa di dedicare

il terzo numero del 2021 al rapporto tra Maria e la missione di annunciare la Buona Novella.

Gli *Studi* offrono un articolo sull'icona mariana della Visitazione come chiave interpretativa di una pastorale missionaria di reciproca accoglienza fra le diverse fedi e culture (C. Simonelli); in un secondo articolo viene proposto l'ideale missionario di Madre M. Elisa, che ancora oggi può suggerire atteggiamenti e scelte concrete (M. L. Gatto).

Particolarmente ricca è la sezione delle *Tessere mariane* con la riflessione su un versetto del brano della Visitazione (G. Grosso), il commento dell'immagine di copertina (V. Francia), uno schema di preghiera secondo la formula del Rosario (M. E. Zecchini). Rivisitando i numeri di *Riparazione mariana* dedicati all'evangelizzazione, un articolo fa emergere il legame tra Maria e la Chiesa nella comune missione di annunciare la Buona Novella e conferma la pertinenza di una lettura mariana della missionarietà ecclesiale (M. E. Zecchini).

Le pagine della *Vita del Santuario* narrano un'iniziativa della Chiesa di Adria-Rovigo che ha sottolineato la specificità femminile nella missione della Diocesi e nella quale è stata presentata l'esperienza missionaria delle Serve di Maria Riparatrici. La rubrica dell'*Associazione «B. V. Addolorata»* presenta un sussidio che raccoglie il vissuto dell'Associazione degli ultimi sette anni.

Le *Finestre sulla vita* riportano testimonianze di vita missionaria di religiose e laici amici delle comunità delle Serve di Maria Riparatrici.

Conclude il numero la presentazione dell'*Autobiografia* della venerabile suor Maria Dolores Inglese, recentemente pubblicata dalla Postulazione SMR.

Il Figlio della Vergine, che viene, è venuto e verrà, trovi il nostro cuore libero e accogliente come quello di Santa Maria, le nostre braccia coraggiose nel porgerlo a ogni fratello e sorella assetati di lui, i nostri passi solleciti per raggiungere ogni periferia dove il seme del Regno già germoglia.

La Redazione